

del 10% sul reddito totale 200 subito e 4.50 annue avvenire, i valori di risulta sono 20 su 200 reddito prodotto presente (1) e 0.4455 a carico dei consumatori del risparmio e produttori del bene diretto 4.9005 annualmente prodotto in avvenire. Quale sia per essere l'equità di questa imposta non si sa, rimanendo nel limbo dell'inconoscibile i redditi di questi tali consumatori di risparmio e produttori di beni diretti. Possiamo soltanto constatare che il tentativo di colpire differenzialmente il risparmio non è riuscito e che il tributo differenziale finisce per trasferirsi sui produttori e poi probabilmente sui consumatori di beni diretti prodotti grazie al risparmio.

131. — Quanto più semplice è la tassazione sul reddito prodotto ovvero su quello consumato! Qui se il legislatore si propone, come (nello schema XIV) dell'imposta sul reddito guadagnato, di ottenere il provento 29 non deve far altro che aumentare l'aliquota dal tributo dal 10 al 14.50 per cento e l'equilibrio voluto è senz'altro quello definitivo. Così:

SCHEMA XV.

	<i>Imposta sul reddito prodotto</i>	
Reddito totale presente		200
Imposta prelevata al 14.50% su di esso nel momento presente della produzione.....		29
Reddito residuo netto		171
Quota di esso destinata al consumo	85.50	
" " " " risparmio		85.50
Saggio di interesse corrente		5%
Annualità perpetua di reddito della quota risparmio al saggio anzidetto, annualità netta, non essendo più l'imposta prelevata sugli ingrossamenti di valore (interessi) dovuti al semplice trascorrere del tempo (schemi III e VI)		4.275
Valore attuale capitale al 5% dell'anzidetta annualità di reddito netto		85.50

L'equilibrio è stabile: 1) perchè i valori attuali netti, dopo il prelievo dell'imposta, delle due parti di reddito sono ambi 85.50; 2) perchè lo Stato ha ricevuto le 29 unità d'imposta desiderata; 3) perchè l'imposta non sprigiona nessuna forza che spinga il contribuente a variare la distribuzione preordinata del reddito fra consumo e risparmio, gravando essa ugualmente sull'uno e sull'altro.

(1) Questo valore 20 di imposta presente può dividersi in due parti: 11 gravano sul valore 110 dei beni diretti presenti e 9 sul valore 90 che sarebbe il valore attuale dei beni diretti futuri se essi si capitalizzassero al lordo dell'imposta 9 che li grava ($81 + 9 = 90$). Questa tassazione può perciò considerarsi equa.